

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11160

Deliberazione originale del CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del Reg.	OGGETTO:
Data 30.11.2007	INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME IN DATA 03/11/2007 PROTOCOLLO N. 7245 IN MERITO AL PROGETTO DI LOGISTICA.

L'anno duemilasette, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 21.00, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

LATELLA EDDY	SI	SACCO' GIANLUCA	SI
FASANI GIORGIO	SI	BOTTAZZI ANTONIO	SI
MILANESI FABIO	SI	TACCONI JESSICA	NO
MORINI ALBERTO	SI	MONTAGNA UMBERTO	SI
BATTISTI GIUSEPPE	SI	ROSSI CLEMENTE	SI
TORELLI GIANNI	SI	MIRACCA GIAN PIETRO	SI
LOMBARDI MARIANO	SI	POLESEL GIANFRANCO	SI
CIARDIELLO FELICE	NO	BEVILACQUA VALERIA	SI
MONTAGNA NICOLA	SI		

PRESENTI N. 15 ASSEGNATI N. 17

ASSENTI N. 02 IN CARICA N. 17

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Latella Dr. Eddy**, nella sua qualità di Vice Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Dr. Roberto**.....La seduta è pubblica.....

Nominati scrutatori i Signori.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME IN DATA 03/11/2007 PROTOCOLLO N. 7245 IN MERITO AL PROGETTO DI LOGISTICA.

Presidente: Innanzitutto non sono venuto meno a quanto promesso dato che nuove evoluzioni non ve ne sono state. Nell'interpellanza ci sono tre domande ben precise ed io cercherò di rispondere per quello che so in merito ad interporto e logistica.

Prima domanda: dopo l'accoglimento da parte della Regione Lombardia della possibile localizzazione del villaggio delle merci, come da lei comunicato nel dicembre scorso, qual è lo stato dell'arte delle proposte in oggetto? Non c'è niente. Non sono venuto in Consiglio Comunale perché mi sembra assurdo riferire in questa sede su cose che scrivono i giornali.

Se un giornalista telefona al Sindaco di Castelletto e gli chiede che cosa ne pensa dell'interporto e della logistica e il Sindaco di Castelletto risponde alla domanda del giornalista, è la risposta del Sindaco di Castelletto al giornalista che gli ha fatto una domanda. Non posso dire in Consiglio Comunale cose diverse da quelle dello scorso anno. Non è cambiato assolutamente nulla.

Rispondo subito alla terza domanda: l'amministrazione intende convocare la conferenza dei servizi sospesa il 21.07.2007 ? No in quanto non ci sono novità.

Abbiamo sempre detto un chiaro no all'interporto, che anche la stampa locale ha sempre riportato. Il "no all'interporto" è motivato dal fatto che al Comune non è mai stata presentata una proposta, mentre ne è stata presentata una di logistica, che solo successivamente è stata trasformata in una proposta di interporto e che a noi assolutamente non va bene, oltretutto in questa situazione ho sempre ribadito la mia contrarietà all'interporto.

La seconda cosa che ho sempre sostenuto è che, se dobbiamo ragionare sulla questione, facciamolo mettendo dei paletti fissi che non si possano dribblare in base al periodo o alle richieste che sono: l'impatto ambientale, cosa ne pensano i Comuni limitrofi, cosa ne pensa la cittadinanza e la viabilità.

L'interporto credo non interessi più a nessuno e non verrà realizzato in quanto nessuno vorrà più farlo. Questa Amministrazione ha sempre dato parere favorevole alla futura logistica, però con chiarezza. Ho sempre detto che bisogna ripartire daccapo perché sulla questione è stata fatta molta confusione e, con le oltre 1400 firme inviatemi, i cittadini, che rispetto, hanno manifestato la loro preoccupazione per l'interporto di Bressana. Però non sanno come saranno l'interporto e la logistica perché nessuno glielo ha mai chiarito e io non sono in grado di farlo. Posso solo presentare il progetto di logistica depositato in Comune. Sulla logistica eravamo e siamo ancora d'accordo ma va fatto un passo indietro, innanzitutto bisogna prima smontare ufficialmente il discorso interporto. Va detto in modo ufficiale, da chi ne ha la competenza, che l'interporto non interessa. Evidentemente se non si realizza non interessa più, di conseguenza, se per l'Amministrazione Provinciale o per la Regione non ha più valenza che venga detto chiaramente.

Sulla questione possiamo ritrovarci ed in proposito ho pensato dei passaggi che sono: convocare il Consiglio Comunale, perché anche noi dobbiamo metterci a ragionare su qualche cosa di nuovo. E' ufficiale che a Bressana non si farà più l'interporto ritorniamo a parlare di logistica e vediamo se serve o non serve. Farò un passaggio con la maggioranza, con l'opposizione, con le associazioni che mi hanno scritto dopo di che farò un passaggio in modo ufficiale con i Sindaci.

So che Bastida è d'accordo, mentre Castelletto mi ha detto che quando lo convocheremo ufficialmente mi dirà come la pensa. Se poi sulla stampa è stato pubblicato che il Sindaco di Castelletto ha detto di essere contrario, di volere un altro sviluppo per il territorio e di essere contrario anche alla logistica, ritengo sia legittimo per lui dire ciò che pensa, ma è altrettanto legittimo da parte mia avere una diversa visione dello sviluppo del territorio che non sia di continue buche, piste di go-kart, minimoto e motocross.

Le associazioni dovrebbero verificare non quello che succede a Bressana, il Sindaco è fermo e se non altro ascolta quello che i cittadini hanno voluto esprimere con le 1400 firme raccolte ed i consiglieri che non sono d'accordo, mentre in alcuni comuni si continua a scavare a ridosso con il nostro territorio e nessuna associazione ambientalista ha evidenziato cosa viene fatto.

Il Dott. Umberto Montagna ha detto che è contento di quello che ha fatto il Consiglio Comunale di Bressana altrimenti il territorio che va da Castelletto ad Argine sarebbe diventato un unico lago. Per chi andiamo a scavare? Non ci sono più le fornaci a Bressana. Stefano Del Bò è un amico e quando dice che lo sviluppo sostenibile del territorio dell'Oltrepò non è quello della logistica, posso essere anche d'accordo. Secondo il mio parere lo sviluppo sostenibile non è quello di Castelletto. La garanzia che vi do è che non si muoverà niente sulla logistica. Ci mettiamo a ragionare, io per primo, con la maggioranza e poi con l'opposizione e successivamente con le associazioni.

Voglio sentire il pensiero di quest'ultime e magari un'intesa si può trovare. Su queste cose importanti non si divide il paese. Possiamo non essere d'accordo su una piazza, su un percorso urbano o una pavimentazione, ma su una cosa di questo tipo non ci dividiamo, perché sarebbe un grosso errore.

Ho detto quello che penso, sono favorevole alla logistica, sono disponibile a ragionare su tutto ma non sono disponibile a ragionare su ciò che non ha senso. A noi rimane un anno e mezzo alla fine della legislatura però non c'è nessun problema a tenere ferme le bocce, a ragionare con calma e verificare quello che si può fare. Mi sento di tranquillizzare chi la pensa in altro modo.

Montagna U.: Prendiamo atto delle affermazioni del Sindaco, la prima cosa che ci chiediamo è: perché il Consiglio Comunale di Bressana non possa esprimere in modo formale quello che il Sindaco ha appena detto e cioè che l'interporto non si debba fare, chiedendo quello che noi abbiamo richiesto sin dall'inizio (maggio 2006) che l'Amministrazione Provinciale con ritiri/modifici /revochi cancelli dallo scenario il discorso interporto.

L'unico atto formale che individua l'interporto a Bressana è una delibera della giunta provinciale del maggio 2006; il Consiglio Comunale di Bressana chieda alla Provincia la revoca di questa delibera, chieda formalmente che dallo scenario di questo territorio sparisca il villaggio delle merci. Noi siamo sempre stati contrari, il Sindaco non ha mai detto di essere favorevole e questa sera lo ha ribadito, noi continuiamo a non capire perché quando abbiamo proposto un ordine del giorno su questa questione non siamo stati presi in considerazione. Ribadiamo la richiesta che il Consiglio Comunale chieda formalmente l'eliminazione dallo scenario dell'ipotesi di interporto. E' vero che non è stato presentato nulla di ufficiale al Comune, ma ci sembra altrettanto fattibile che il Consiglio Comunale di Bressana avanzi questa richiesta. Si faccia una volta per tutte pulizia perché l'interporto a Bressana non si deve fare. La Giunta Provinciale revochi il proprio provvedimento. Questa è quanto da sempre chiediamo come elemento propedeutico per discutere di qualsiasi altra cosa.

La seconda questione è il tempo che rimane. Noi abbiamo la preoccupazione che si possa pensare di non decidere in funzione del fatto che tra un anno e mezzo ci potranno essere altri a decidere. Come si è presa una decisione netta precisa condivisibile, sulla questione della cava di Argine chiediamo che la stessa cosa venga attuata nei confronti di altre problematiche.

Noi siamo convinti che il non discutere delle questioni non significhi allontanare la possibilità che alcune cose, sulle quali non siamo d'accordo, vengano fatte. Il terzo punto dell'interpellanza non è una sollecitazione a convocare una conferenza di servizi anzi, si vuole capire se a distanza di un anno e mezzo non ci fosse stata da parte della proprietà la pressione perché si andasse in quella direzione. Siamo convinti che il Consiglio Comunale di Bressana sia legittimato a decidere, è stato chiamato dagli elettori per

prendere delle decisioni e non per rinviarle e quindi almeno sulla questione dell'interporto si prenda una decisione.

Presidente: Accolgo la tua richiesta, penso di essere stato esplicito, il mio pensiero è chiarissimo sia sull'interporto che sulla logistica.

Porterò la questione in Consiglio Comunale nei primi mesi del prossimo anno dove chiederò l'estrapolazione dell'interporto, e quindi del villaggio delle merci, in modo ufficiale, su Bressana Bottarone.

Questo è uno dei presupposti per tornare a ragionare in modo sereno e tranquillo. Possiamo parlare di logistica, se ci può e come ci può andare bene. Se non troveremo un accordo accantoneremo l'ipotesi. Non la porremo in uno dei primi Consigli Comunali del prossimo anno, perché mi manca qualche tassello, vorrei disporre di una proposta condivisa. Ripeto: non sono contro alla logistica.

Bisogna ragionare sul progetto di logistica e verificare cosa è meglio chiedere al privato che va a costruire. Avevo proposto a livello provinciale un tavolo di coordinamento ma non ho mai avuto risposta da nessuno. A Landriano c'è la stessa situazione ed hanno risolto il problema votando a maggioranza. Ma non è così che si fanno le cose perché si finirebbe con l'innescare un meccanismo che definisco balordo e che creerebbe incomprensioni anche sulle cose normali. Sui grossi temi dobbiamo trovare la convergenza di tutti, in quanto tutti sono interessati. Pensiamoci bene prima di fare le cose, nessuno ci rincorre, valutiamo e poi decidiamo. Se non abbiamo le stesse idee sull'area feste o sul parco urbano va bene, ma sulla logistica, sulla viabilità e su altre cose importanti non facciamo contare i voti, sediamoci attorno ad un tavolo e vediamo di trovare una soluzione comune.

Rossi: In merito a quello che ha detto il Sindaco rispetto ai Comuni limitrofi sullo sviluppo sostenibile, mi sembra che vi siano solo possibilità di cave o di costruzioni di villette.

A me piacerebbe, al di là delle discussioni su logistica e capannoni, che si ragionasse anche di un altro possibile sviluppo di questa terra e non solo per quanto riguarda l'escavazione e la cementificazione; sono due settori che, andando avanti così, occuperanno buona parte del territorio, non solo di Bressana ma anche dei Comuni limitrofi.

Al di là di questo, sarebbe importante che le amministrazioni di questa zona, e non mi riferisco ai soli comuni di Bressana, Castelletto e Bastida, ragionassero su un altro tipo di sviluppo.

Noi non possiamo farlo in termini brevissimi per tamponare una falla enorme che è il bisogno di lavoro e che in parte viene assorbito dalle costruzioni.

Occorre verificare un possibile altro modello, anche con esperti e spero che il Sindaco prenda in considerazione anche questa possibilità, al di là della scadenza del mandato. Queste cose non sono più procrastinabili e non è immaginabile il silenzio assenso. Se si arriva a fare questa indagine con Adolescere, sappiamo che quella sarà solo una punta che non deriva solo da problematiche del lavoro o di precarietà, di lavoro nero piuttosto che di immigrati, c'è una grossa fetta di giovani che non si sa cosa facciano né nell'immediato futuro.

Dobbiamo incominciare a ragionare e farci parte diligente altrimenti queste problematiche sfoceranno in modo drammatico.

Presidente: Fasani prima, Ciardiello poi, stanno portando avanti la gestione condivisa dal P.G.T. sulla quale noi abbiamo sempre perché ci la possibilità di sapere quello che succede. Quando il Comune di Bressana convoca per legge una conferenza di servizi, invita i Comuni vicini: non c'è un Comune che ci abbia invitato alle loro conferenze, tranne uno in questi ultimi giorni, per l'apertura di concessionarie ed altro.

La cosa brutta è che ognuno guarda al proprio orticello. Castelletto ha un Sindaco che è una persona per bene, collaboriamo con il Servizio di Polizia Locale ed altre cose però, se si parla di sviluppo del territorio, non si può portare come esempio per uno sviluppo diverso dal nostro. Se la logistica non va bene noi ci fermiamo. Non posso accettare che lo sviluppo ottimale sia quello di Castelletto di Branduzzo. Bisogna trovarsi e discutere di

quello che vogliono fare emergere, quello che è giusto per tutti, magari rinunciando a qualche cosa. Se questo non è lo spirito, ognuno fa quello che vuole. Fare insieme il P.G.T. significa capire quello che gli altri Comuni stanno facendo, non per controllarli ma per portare qualche cosa di utile al territorio.

Torelli: Mi riallaccio al discorso del Consigliere Rossi, su cosa fare in più di quello che si sta facendo. Quali sono le tue proposte in merito?.

Rossi: Sul problema della cultura: utilizzo dell'ex caserma per spazi giovanili, mini appartamenti per i ragazzi della zona con un affitto agevolato, con un ritorno al Comune attraverso le conoscenze apprese all'università.

Altro punto importante è l'ex Scuola Media, personalmente non l'avrei venduta, avrei coinvolto i paesi limitrofi per ristrutturarla per poi siglare un accordo con l'università di Pavia. Noi non possiamo competere con i prezzi bassissimi dei paesi dell'estremo oriente ma possiamo competere ancora, non so fino a quando, per la conoscenza. Affiderei questi immobili alle persone che si sono fermate all'Università di Pavia, con un affitto agevolato, al fine di permettere l'inizio di una attività.

Se si fosse organizzata, insieme con i comuni limitrofi, una giornata di studio e di approfondimento sulle alternative di impiego dei nostri luoghi, uscirebbero talmente tante proposte che ogni amministrazione avrebbe solo l'imbarazzo della scelta. Andando avanti così arriva il privato che ti propone il capannone e lo fa; a Castelletto ti propongono la cava e si fa.

Montagna Nicola: La collaborazione con l'Università e la condivisione di questi progetti, secondo me, devono partire da enti più alti del nostro.

Presidente: Pur rispettando tutti non c'è una discussione di questo tipo. Questo è un Consiglio Comunale che discute e poi su tante cose vota in modo diverso.

Rossi: Ci sono dei tuoi colleghi alla Maugeri che prevedono una recrudescenza della violenza, noi andremo incontro ad una società di sopraffazione per tutte le mancate risposte. Dalle persone responsabili e credo che questo Consiglio Comunale sia responsabile, non può non farsi carico di queste problematiche. Non possiamo aspettare quindici anni un polo tecnologico fatto dalla Provincia e Camera di Commercio, perché il risultato poi è questo: capannoni, su capannoni. Questo è il futuro che immaginiamo per il nostro territorio? Credo proprio di no. Allora perché mandiamo i nostri figli a scuola, è meglio mandarli a lavorare in Cina. L'Assessorato ai lavori pubblici è sempre stato quello più potente, per la disponibilità finanziaria e per gli interessi enormi, ma noi non possiamo fermarci solo a questo. Anche se molti Comuni dicessero di no, anche se tutti i partiti politici dicessero di no, l'Amministrazione Comunale di Bressana Bottarone lanci un messaggio, perché non è possibile andare avanti così. La difficoltà dei bambini nelle scuole è tremenda in quanto si portano la problematica economica delle famiglie. Incominciamo a ragionarci e ad invitare i docenti universitari, il Presidente della Provincia è un docente.

Presidente: E' dal basso che deve arrivare la spinta, ma quando ci si scontra per delle cose che hanno poco senso, (non è il caso di questo Consiglio Comunale), o si fa qualche cosa per avere solo dei benefici o per forza, difficilmente riesci a portare avanti qualunque cosa dal basso. Dobbiamo dire come la pensiamo e vedere se altri Comuni la pensano come noi. Fare insieme questa proposta all'Università di Pavia, perché se ci presentiamo uniti sarebbe diverso, unendo un valore aggiunto di rilievo per l'intero territorio.

Polesel: Sulla proposta che ha fatto Montagna un minimo di convergenza c'è. Da gennaio potremo discutere sul ritiro della pratica dell'interporto. Abbiamo scoperto leggendo la Provincia Pavese, della indisponibilità del Comune di Castelletto alla realizzazione della logistica. Hai detto che è una risposta del Sindaco ad una specifica domanda di un giornalista. Do per scontato che non c'è nulla di ufficiale tra il Comune di Bressana ed il Comune di Castelletto.

Presidente: E' così.

Polesel: Altra cosa che mi sembra di aver capito, è che il Comune di Bastida è invece d'accordo, quindi c'è stato un contatto ufficiale.

Presidente: non c'è stato nessun incontro ufficiale, ma tra Sindaci ci si parla. Castelletto mi ha detto che sull'interporto non è d'accordo e che è perplesso anche sulla logistica.

Polesel: Però nessun contatto ufficiale. Per quel che riguarda l'Amministrazione Provinciale l'ufficialità l'avremo al prossimo consiglio, una cosa analoga è stata richiesta dal gruppo di Rifondazione Comunista e sicuramente l'Amministrazione Provinciale risponderà.

Presidente: Ho già espresso il mio parere all'Amministrazione Provinciale.

Polesel: Quindi non abbiamo risposte ufficiali dai due comuni interessati di Bastida e Castelletto.

Presidente: Ho un parere non ufficiale: Bastida è tendenzialmente favorevole alla logistica, sull'interporto siamo tutti e tre contrari, Castelletto invece anche sulla logistica è tendenzialmente contrario.

Polesel: Quindi ci sono stati dei contatti, ma non ufficiali, anche perché all'inizio del tuo intervento hai detto che dal luglio 2006 non è successo niente.

Presidente: Dal luglio 2006 c'è stato qualche contatto.

Polesel: Non possiamo negare che qualche discussione ci sia stata. Riassumendo: a gennaio/febbraio stralciamo decisamente l'ipotesi interporto e di questa ipotesi non ne parleremo più, poi ti incontrerai ufficialmente con i Comuni di Bastida e Castelletto ed a quel punto avremo una risposta ufficiale sul progetto di logistica presentato a Bressana. Esce il consigliere Fasani.

Bevilacqua: Prendo atto della chiarezza con cui hai espresso la volontà di stralciare da gennaio l'interporto. Non posso condividere la tua posizione rispetto alla logistica. Quando hai parlato delle 1400 firme che ti sono arrivate, erano contro l'interporto e contro la logistica. Chi ha firmato non è vero che non aveva chiaro cosa andava a firmare. Al contrario gli è stato spiegato con volantini, con interventi e con conferenze. Si è parlato poi di sviluppo sostenibile, certamente qui le posizioni sono fortemente differenti. Non credo che partendo da progetti di logistica si possa parlare di sviluppo sostenibile. Fare interventi di logistica significa pensare il territorio come un somaro, un mulo abituati a carichi pesanti fino allo sfinimento. Così è il territorio e il concetto di un suo utilizzo e uso come se fosse un mulo od un asino da soma.

Quello che voleva dire il Consigliere Rossi, era probabilmente altro, incominciare a pensare ad un altro momento di sviluppo. Vedere il territorio come valore, riserva, patrimonio che ognuno ha in eredità e che dovrebbe lasciare per il futuro. In quest'ottica non può essere contemplato un tale progetto di sviluppo, con un utilizzo tanto dissennato del suolo.

Mi sembra inoltre ingeneroso il tuo intervento nei confronti del Sindaco di Castelletto. Per quel che ne so io, si è trovato in una particolare situazione, oggi dobbiamo ringraziarlo per la posizione così forte che, sulla Provincia Pavese, ha assunto sulla logistica perché il suo territorio, magari se l'è trovato così.

Presidente: Non bisogna cambiare quello che io dico. Ho detto che il Sindaco di Castelletto è una persona per bene, che collabora con l'Amministrazione di Bressana. Dico solamente che se il Sindaco di Castelletto non vede, come sviluppo sostenibile dell'Oltrepò Pavese la logistica, posso dire che come Sindaco di Bressana non vedo come sviluppo sostenibile dello stesso luogo, continue escavazioni di cave, piste di go-kart piste di motocross. Non ho attaccato il Sindaco di Castelletto.

Bevilacqua: A me sembra che tu abbia fatto due interventi parlando del Sindaco di Castelletto, il primo, sto semplificando, dovrebbe guardare in casa sua.

Presidente: Non semplificare, hai l'arte di semplificare quando vuoi semplificare. E' difficile farti capire il mio ragionamento di apertura, ci metto tutta la mia buona volontà ma quando non si vuole collaborare, non si vogliono capire determinate cose, è difficile comprendere il mio ragionamento. L'apertura alle associazioni, e alle persone che la pensano come te,

l'ho già fatta. Sono per la politica e gli attribuisco valore. Non sono per le persone che vanno in televisione o su internet e dicono di tutto contro la destra e la sinistra. Mettete la pelle al sole, amministrare i Comuni se vi votano, fate vedere quello che sapete fare. Sono stanco di gente che non fa niente e continua a dire che è tutto sbagliato. La politica è una cosa sacra e il giorno che mancheranno i partiti e la politica sarà la fine. Quando questa gente si è presentata nei Comuni ha preso delle grandi mazzate ed ha perso le elezioni. Questa è la realtà. Il cittadino vota le persone che hanno idee chiare, siano esse di destra o di sinistra.

Bevilacqua: La politica per me è stare dalla parte della gente.

Presidente: Dalla parte della gente ci stai facendo delle cose concrete, decidendo. Quando sei votato devi decidere. Ho rispetto per le Associazioni, in consiglio abbiamo la maggioranza per votare la logistica, nessuno ci ha fatto pressione per votare interporto e logistica. Stiamo riflettendo perchè quello che ci è stato proposto potrebbe essere una cosa giusta e ci stiamo pensando: non è dissennato. Insieme all'amico Polesel hai votato contro a 11 mila metri di una logistica già prevista nel P.R.G., questo non ha senso. Non abbiamo trasformato terreni da vocazione agricola ad industriali.

Bevilacqua: E' un problema di procedura.

Presidente: Rispetto la vostra posizione e voi rispettate la nostra, sono per la politica dei partiti, molti sono per la politica anti partitica, questa cosa non la condivido. Fin quando ci saranno i partiti avremo democrazia in Italia. Sul fatto del Sindaco di Castelletto pregherei di non dire cose che non ho detto. Ho solamente affermato che, se non viene condiviso lo sviluppo della logistica, Castelletto può legittimamente affermare che non ne vede lo sviluppo, tanto è vero che la logistica nuova è ferma e l'Amministrazione di Bressana Bottarone ha tanto rispetto per le 1.400 firme in quanto da noi è ferma, a differenza di altre amministrazioni che hanno votato a maggioranza, però, secondo me, non è uno sviluppo bello neanche quello delle cave, piste di go-kart e motocross.

Non pensi che sia sbagliato continuare a scavare: è sviluppo sostenibile?

Rientra in aula il Consigliere Fasani.

Bevilacqua: Prendiamo atto che nella sua intervista sulla Provincia ha detto una cosa sacrosanta. Questo non è un modello di sviluppo. Ha dato un segnale.

Presidente: Ha fatto bene. Dico che non condivido lo sviluppo di Castelletto. Più di una volta ho detto: facciamo un passo indietro, mettiamoci attorno ad un tavolo a ragionare. Più di così, con una maggioranza compatta che ci consentirebbe di approvare quando vogliamo, non so cosa dirti. Ti ho detto che a gennaio/febbraio porteremo in Consiglio Comunale una richiesta per andare ad estrapolare l'interporto da Bressana Bottarone.

Il giorno che andrò alle elezioni lo farò con determinati partiti e determinate persone che mi appoggiano (non più come Sindaco), magari con visioni diverse, ma che credono nei partiti e nella politica. Sparare addosso a tutti quelli che amministrano è sbagliato.

Torelli: Soltanto un chiarimento al Consigliere Bevilacqua che sosteneva: parliamo con la gente, occorre fare chiarezza. Le oltre 1.400 firme che ci sono state non rispecchiano quello che il Sindaco ha detto che l'interporto è una cosa e la logistica un'altra. Secondo me è stata fatta una propaganda strumentalizzata quando si è andati a raccogliere le firme, dicendo alla gente che la logistica (l'Amministrazione ha sempre detto di essere favorevole) era l'anticamera dell'interporto.

Si è ancora una volta ribadito che siamo favorevoli alla logistica solo se fatta nei dovuti modi e la logistica non ha niente a che fare con l'interporto.

Ecco la strumentalizzazione: la gente ha capito quello che chi fa fatto propaganda gli ha fatto credere.

Presidente: Quando le istituzioni danno un messaggio un po' confuso è chiaro che le associazioni, che non sono a favore, dicano alla gente di firmare contro interporto e logistica. Dall'istituzione deve giungere un messaggio chiaro. Solo così possiamo accusare le associazioni di dire cose diverse. Dobbiamo prima chiarire il nostro punto di vista poi possiamo chiedere alla gente se vuole la logistica o l'interporto.

C.C. N. 53 DEL 30.11.2007

**IL SINDACO
LATELLA DOTT. EDDY**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal **21.01.2008** e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al **04.02.2008**

Addì. **21.01.2008**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **21.01.2008** al **04.02.2008** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami;

Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno.....

-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **31.01.2008** in quanto:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li **31.01.2008**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Comunale

Bariani Dr. Roberto